

4^A Ediz. "CAMMINANDO SULLA CLODIA" a Sesto di Moriano 31-03-2019

Ultimo giorno di marzo, col TPL siamo a Sesto di Moriano, ospiti del Gruppo Podisti Lucchesi, allo spazio sagra, nei pressi dell'antica Pieve di S. Maria. Stamani volevo ancora dormire un po', ma da oggi va in vigore l'ora legale ed in contemporanea anche l'orario delle partenze della gara si anticipa di mezzora; esco di casa che è ancora notte.

La falce di luna nel cielo terso ti ricorda, insieme ad una brezza leggera, che le notti sono ancora abbastanza rigide. Stamani sono di turno al controllo elettronico ed indovino nel vestirmi con un bel giaccone, mentre osservo con invidia lo snodarsi dei podisti sui percorsi...

All'ora prestabilita cominciano ad arrivare assonnati numerosi podisti, ma altri ritardano per evitare il doppio inconveniente di orario. I percorsi sono di 1-3-10-12 km. Purtroppo quest'anno si è preferito tagliare il percorso di 16km già presente lo scorso anno. E' un vero peccato. La variante 16 km infatti, si staccava all'incrocio nei pressi di Orzala infilandosi nella vallata di Gugliano, paesino sperso tra le colline del morianese fuori dai circuiti abituali. una bella valle sconosciuta ai più, piena di prati ed uliveti. Da qui il percorso scendeva rapidamente verso la Lodovica, innestandosi sul vecchio troncone abbandonato prospiciente le omonime Cave di Sesto, per riconquistare la borgata di partenza. Purtroppo gli organizzatori l'hanno dovuta tagliare per carenza di personale di controllo e per ragioni di sicurezza, ma auspichiamo che il prossimo anno queste difficoltà si possano superare, per rendere questa gara appetibile al pari delle altre in calendario, mentre rimane sicuramente spettacolare dal punto di vista paesaggistico.

Ma torniamo alla gara di stamattina. I percorsi brevi 1-3 km non hanno storia: il più breve si esaurisce nel breve giro della borgata, mentre quello più lungo girovaga per gli orti tra la ferrovia ed il fiume, non senza poter apprezzare le fioriture dell'incipiente primavera e qualche coraggioso affaccio sul fiume. Questo ultimo tratto è stato ripetuto da numerosi podisti per più volte...

Decisamente superiori sotto l'aspetto paesaggistico sono sicuramente i due percorsi maggiori 10-12km. Girano subito a sinistra dell'antica Pieve di S. Maria. Inevitabile una nota storica: "Passeggiando sulla Clodia" è la denominazione dell'appuntamento di questa giornata a Sesto di Moriano. In effetti la Clodia Nova o Minor era l'antica strada consolare che partendo da Lucca, già dal 2° sec. aC., attraversava l'intera Garfagnana per arrivare al porto di Luni. Questo asse viario, oltreché strategico, fu importante per il trasporto delle

merci nella valle e fu variante importante della via Francigena, conferendo a questa Pieve un importante ruolo religioso per la valle e la Brancoleria. Il centro sorse "ad sextum lapidem". Lapidem erano i segnavia che indicavano le distanze sulle vie consolari. Qui eravamo al sesto miglio da Lucca ,da cui Sesto.

I due percorsi maggiori dunque lasciano la Pieve alle spalle, cominciando presto a scalare le rampe che conducono ad Aquilea e che fanno dimenticare il freddo del mattino. E' subito un bello spettacolo sui colli circostanti e sulla valle sottostante incisa dal Serchio. Passati i tornanti sotto la chiesa di presidio alla vallata, inizia il lungo tratto pianeggiante della via dei Colli di Orzala. Ormai il sole risplende pieno su questa strada panoramica, che si affaccia su vigneti ed uliveti ed offre a nord la vista dei paesini sui crinali della Valdottavo e di Colognora. Dal solito lato si affacciano le panie e l'appennino con ancora qualche traccia di neve. A sud lo sguardo sconfinava sulla piana di Lucca; ma oltre disturba una foschia che sale ed invade le pianure...

Presto la strada comincia a scendere e dopo l'abitato di Orzala, dove è allestito un bel ristoro, la 10 si separa dalla 12 infilandosi in discesa, sulla via dei Bertolotti, tra casolari ville ed uliveti e verdi prati. Confluisce sulla via del ritorno al di sotto della collina di Mammoli.

La dodici prosegue invece dall'alto sulla costa opposta con una discesa più lieve, ma più lunga e non meno affascinante per i suoi paesaggi, col transito sotto la chiesa ed il balcone panoramico di Mastiano .

Poi giù ad incontrare Villa Volpi ed il comprensorio di Mammoli, dominato dall'alto della collinetta, dalla chiesa di S.Ginese costruita sull'impianto del vecchio Castello di Mammoli. La località è nota per aver dato i natali alla Beata Maria Barbantini. Per turisti e visitatori è stato ripristinato il percorso della Beata, tragitto che ella percorreva quotidianamente due volte al giorno per andare a pregare nella suddetta chiesa di S.Ginese di Mammoli.

Il circondario è stato recentemente riqualificato attraverso investimenti della proprietà di Villa Volpi, mediante il recupero di diverse vetuste costruzioni, allo scopo di richiamare turisti e villeggianti sulle belle colline del Morianese.

Lasciando alle spalle il castello-chiesetta , il percorso scende ancora nel fondo valle sulla via di Mastiano, dove confluisce anche la 10. Ancora qualche chilometro ed i percorsi si riportano presto all'arrivo sulla via Clodia al meritato ristoro finale... Percorsi relativamente, non senza qualche difficoltà nella parte iniziale, ma molto interessanti dal

punto di vista paesaggistico, frutto del lavoro e dell'impegno dei Podisti Lucchesi, a cui va tutta la nostra stima e gratitudine per la bella giornata offertaci...

Graziano Giuliani 31-03-2019